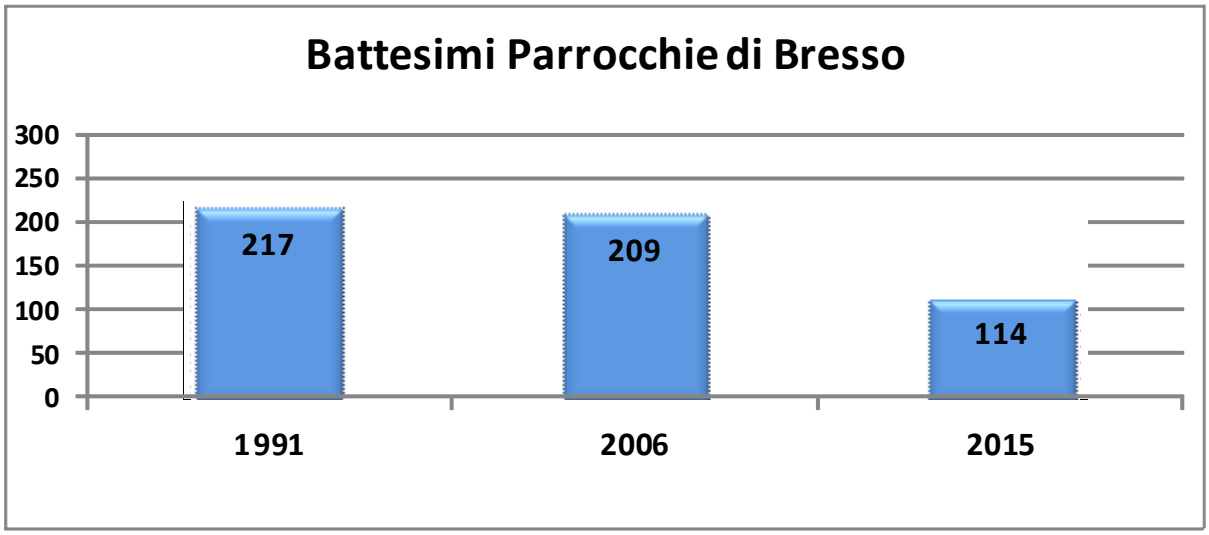
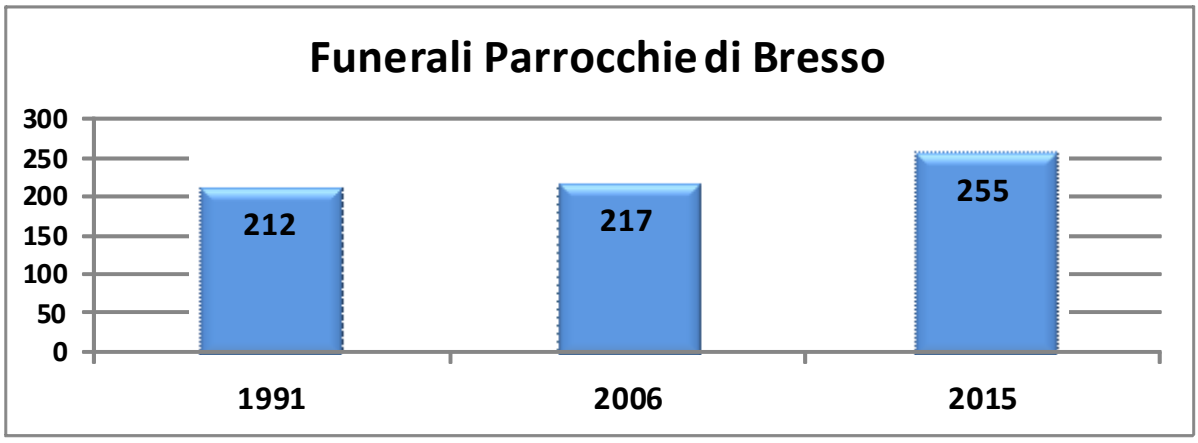
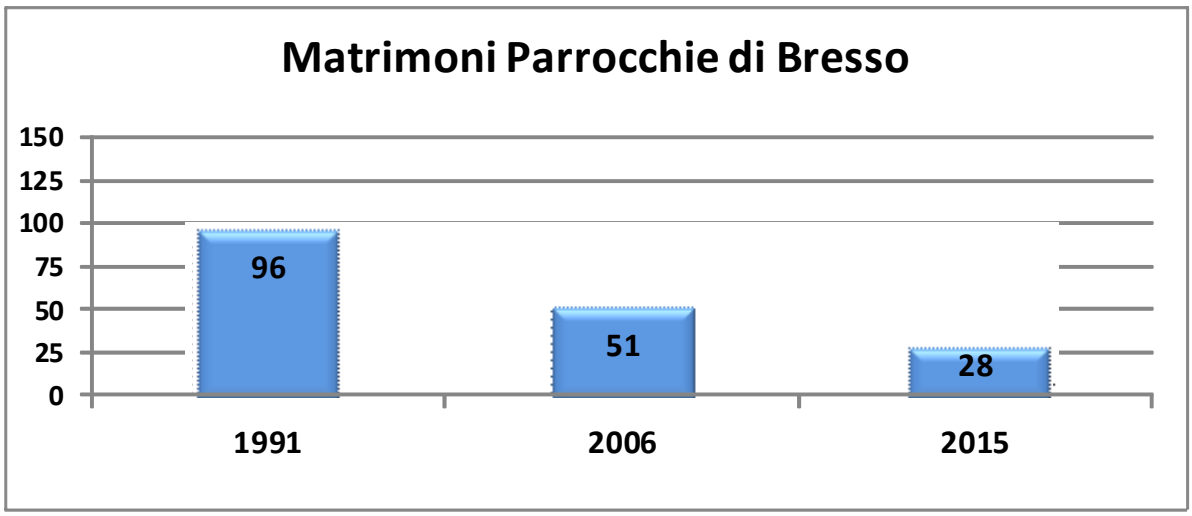
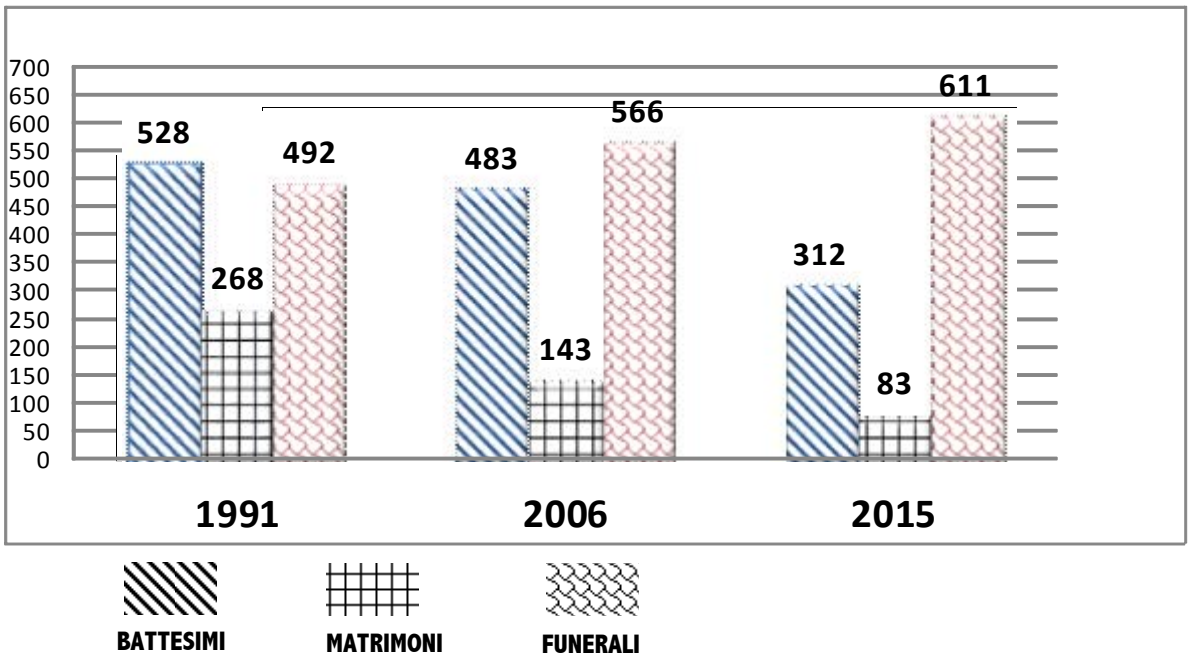
Alcuni dati sulla vita delle nostre comunità







Battesimi Matrimoni e Funerali nel decanato di Bresso dal 1991 al 2015
(città di Bresso, Cormano e Cusano)



I dati

- I primi tre grafici parlano di **Bresso**.
- Ci raccontano di una città che ha sempre meno abitanti: nello scorso anno 2015 ci sono stati 114 Battesimi e 255 funerali. Pur sapendo che non tutti i bimbi vengono battezzati, (ma sono la larga maggioranza) e che non tutti i funerali passano per le nostre chiese (ma sono la ancor più ampia maggioranza), il saldo è nettamente negativo: per ogni battesimo ci sono più di due funerali.
- La situazione dei calo dei matrimoni religiosi ha un picco ancora più evidente: dai 96 di 25 anni fa ai 28 dello scorso anno: ridotti praticamente a un quarto.
- Il quarto grafico riguarda **il nostro territorio, con le città di Bresso, Cormano e Cusano**.
- Il quadro non cambia: in particolare è evidente che ai 312 Battesimi corrispondono 611 funerali: quasi il doppio. I matrimoni, ridotto a poco più di un terzo di quelli di 25 anni fa.

Alcune considerazioni

- Che volto avranno le nostre parrocchie nei prossimi anni? Come dovranno essere indirizzate le energie pastorali e dei nostri preti? Quali attenzioni, quali scelte, quali stili dovremo mettere in atto, per non ridurci ad essere “badanti pastorali” di comunità declinanti? Dovremo occuparci solo di funerali?
- Le famiglie come dovranno essere accompagnate? I giovani come dovranno essere sostenuti perché trovino la loro strada verso il futuro? Quali scelte pastorali sui matrimoni: dovremo smetterla di permettere che il matrimonio cristiano sia innanzitutto percepito come una questioni di costi...
- Sul versante civile il quadro è ancora più inquietante: chi andrà a lavorare? Chi si prenderà cura degli anziani? Chi innoverà, creerà, aprirà il futuro? Quali scelte sociali e politiche dobbiamo favorire –anche con il nostro voto– per fermare il declino del lavoro duraturo, delle nascite e delle unioni famigliari che possono scommettere sul futuro?
- Chi ci pagherà le pensioni? Continueremo a leggere come una maledizione l’arrivo dei migranti, o sarà una benedizione per le nostre terre, se sapremo mettere in campo tutte le energie per costruire con loro il nostro domani?